

Primo piano

MULTIUTILITY FEDERCONSUMATORI: «E' PENALIZZANTE»

Iren chiude sette sportelli in provincia

A San Secondo, Sorbolo, Fornovo, Collecchio, Medesano, Soragna e Busseto

Iren chiude sette sportelli in altrettanti paesi della provincia. La notizia, che è destinata a sollevare polemiche e proteste, è stata diffusa da Federconsumatori che fa parte del Comitato Consultivo Utenti di Atersir presso la regione Emilia Romagna.

Gli sportelli che chiuderanno sono quelli di San Secondo, Sorbolo, Fornovo, Collecchio, Medesano, Soragna e Busseto, sportelli definiti «periferici». Rimarranno invece aperti quelli di Parma (solo strada S.Margherita), Pontetaro, Felino, Langhirano e Colorno.

Un taglio drastico rispetto al quale Federconsumatori «ha espresso contrarietà e rispetto al quale il CCU invierà parere all'Autorità Nazionale AEEGSI cui spetta l'ultima valutazione. Occorre precisare che la scelta di Iren non era affatto obbligata, l'Autorità Nazionale nella Delibera 665/2015 (comunque astratta e sbagliata), invitava sì a rafforzare gli sportelli nei Comuni capoluogo ma non imponeva di

chiudere quelli dislocati sul territorio provinciale; inoltre l'Autorità sollecitava un'intesa con le associazioni dei consumatori che invece non c'è stata, limitandosi Iren al mero confronto presso il CCU di Atersir ma evitando qualsiasi discussione preventiva sul territorio nonostante i protocolli di relazione esistenti tra le parti; ma essendo una proposta negativa e irricevibile Iren ha ritenuto opportuno limitarsi alle formalità dell'ultimo minuto».

La delibera riguardava gli sportelli relativi al servizio idrico, tuttavia - sottolinea Federconsumatori - i cittadini si rivolgevano agli sportelli anche per gli altri servizi gestiti da Iren (elettricità, gas, rifiuti).

Federconsumatori giudica il piano di Iren «in modo fortemente critico in quanto complessivamente, e in particolare per i residenti nei nostri Comuni ma non solo, penalizzante. Una maggiore apertura dei punti rimasti attivi non compensa, per gli utenti, i disagi patiti in ter-

mini di tempo e soldi. Inoltre ricordiamo che lo sportello on line, sbandierato come alternativa alla presenza sul territorio, viene utilizzato da pochissimi utenti e lo sportello telefonico poco si presta alla gestione delle pratiche più complesse soprattutto per gli utenti più in difficoltà».

«E' una decisione drastica e penalizzante per gli utenti - attacca Fabio Rainieri, vice presidente leghista dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna - e assolutamente immotivata. L'Autorità Nazionale invitava a rafforzare gli sportelli nei Comuni capoluogo ma non imponeva di tagliare le gambe a quelli dislocati sul territorio provinciale, invitando anche al dialogo con gli utenti. Invece Iren ha scelto la via della durezza: perché? Ora - chiede Rainieri - cosa faranno gli utenti? L'apertura prolungata degli sportelli superstiti non compensa l'esborso di tempo e denaro necessario per raggiungerli. E' questa la politica 'pro cittadini' di Iren?». ♦ r.c.



Chiusura sportelli La decisione è stata comunicata al Comitato consultivo utenti di Atersir.

Legambiente

Comuni «ricicloni»: Parma premiata a Roma

C'è anche Parma fra i Comuni «ricicloni» premiati ieri a Roma da Legambiente. La nostra città ha ottenuto il riconoscimento per la tariffazione puntuale dei rifiuti entrata in vigore quest'anno. Legambiente quest'anno ha introdotto nuovi criteri per la costituzione della classifica: oltre a rispettare l'obiettivo di legge del 65% di differenziata, devono esserci anche qualità e politiche di prevenzione; per questo tra i Comuni ricicloni ci sono soltanto i Comuni in cui i cittadini hanno prodotto meno di 75 kg di rifiuti indifferenziati secchi. «Ora - ha osservato la presidente di Legambiente, Rossella Muroni - la vera scommessa è quella di far

diventare tutta l'Italia, nei prossimi 3 anni, Rifiuti free attraverso l'obbligo di tariffazione puntuale, lo stop ai nuovi inceneritori, l'aumento dei costi di discarica e la costruzione di nuovi impianti di riciclo». Tra le gestioni consortili ritenute più efficaci guida la classifica per i Consorzi Rifiuti free, al di sopra dei 100 mila abitanti, il Consiglio di bacino Priula (Tv): 556 mila abitanti che fanno l'83% di differenziata e producono poco più di 50 kg per abitante all'anno di rifiuto secco residuo; tra quelli al di sotto dei 100 mila abitanti si distingue invece Amnu, in provincia di Trento. Il report racconta poi alcuni esempi virtuosi: la nuova legge

regionale dell'Emilia Romagna con sistema di penalità e premialità, appunto la tariffazione «puntuale» di Parma, la raccolta «porta a porta» a Catanzaro, i capoluoghi del Nord come Belluno e Pordenone, le medio-piccole città come Empoli, Conegliano (Tv) e Castelfranco Veneto; e ancora le buone pratiche di Baronissi (Sa), Cassano Magnago (Va), Castelfiorentino (Fi), Vittorio Veneto (Tv). «Quella dei Comuni Rifiuti free è una rivoluzione già in atto - ha osservato la sottosegretaria all'Ambiente, Silvia Velo - e una riforma anti-spreco che fa bene al Paese, perché dimostra che l'economia circolare è già in parte in atto». ♦ r.c.

InBreve

STAZERA A BETANIA

Incontro sulla riforma costituzionale

Nell'ambito della rassegna «Ripartiamo? La Politica a Parma e non solo» si terrà oggi alle ore 21 alla Comunità Betania di Marore un dibattito su «Attualità e Riforma costituzionale». L'evento, moderato dal giornalista Giovanni Cola, vedrà la partecipazione del senatore Giorgio Pagliari.

VIA NAVIGLIO ALTO

Casa nel Parco: domenica la festa

Grande festa alla Casa nel Parco di via Naviglio Alto 4/1, domenica 26 giugno, a partire dalle 17.30, fino a mezzanotte. La festa è nata lo scorso anno come occasione di autofinanziamento dell'Associazione di Promozione Sociale On/Off, che insieme alla Coop. Soc. Gruppo Scuola gestisce spazi e servizi delle Officine On-Off.

DOMANDE

Servizio civile: il bando scade il 30 giugno

Ancora pochi giorni per partecipare al bando 2016 del Servizio Civile, rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni, in scadenza il prossimo 30 giugno. Per informazioni: Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile di Parma - Consorzio Solidarietà Sociale, Strada Cavagnari 3, telefono 0521-993350.